

Bologna, 26 marzo 2012

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



Prot. 0011858-26/03/2012-ALRER

Al Presidente della Commissione
Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali

e p.c. Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
(rif. nota n. 10400 del 15/03/2012)

S E D E

2466 - Relazione per la sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2008.

(prot. n. 10346 del 14.03.2012)

La Commissione per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del regolamento interno, nella seduta del 23 marzo 2012 ha concluso l'esame, per quanto di competenza, del Programma di lavoro della Commissione europea per il 2012, della Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario per il 2011 e del Rapporto conoscitivo per la sessione comunitaria parte integrante della delibera di Giunta n. 288/2012.

Con riferimento agli atti preannunciati dalla Commissione europea nel proprio programma, la Commissione per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini ritiene di particolare interesse la seguente iniziativa:

- Pacchetto occupazione.

La commissione segnala, altresì, in base al principio di mainstreaming, la presenza di alcune aree di interesse tematico e sostanziale, già anticipate, tra l'altro, nell'ambito della Strategia per la parità tra donne uomini 2010-2015 presentata dalla Commissione europea nel settembre del 2010, da tenere monitorate per contribuire in modo attivo e qualificato alla formazione delle politiche e della legislazione europea in questo settore, in particolare:

- in riferimento ai principi generali e strategie comunitarie in materia di salute, fortemente integrati ai principi di appropriatezza della prestazione sanitaria, sottolinea la

necessità di approfondire la branca di scienza biomedica relativa alla medicina di genere, con conseguente assunzione di direttive generali di indirizzo per la tutela della salute della donna;

- in riferimento alla partecipazione democratica dei cittadini e delle cittadine europee, nel rispetto del principio di uguaglianza sostanziale, rileva l'urgenza di promuovere azioni correttive di accompagnamento a una maggiore presenza femminile nei luoghi decisionali e nel mercato del lavoro, con attenzione particolare a misure di conciliazione ed incentivazione. Nell'iniziativa "Pacchetto occupazione", che sarà presentata dalla Commissione europea nel corso del 2012, si ritiene che massima attenzione dovrà essere posta al divario retributivo di genere o *gender pay gap* tra donne e uomini, per attivare misure di riequilibrio e sensibilizzare l'opinione pubblica. A tal proposito segnala, inoltre, la consultazione pubblica, che si chiuderà il 28 maggio 2012, per raccogliere proposte e suggerimenti sui possibili interventi da porre in essere, a livello europeo, per riequilibrare la rappresentanza uomo-donna nei consigli di amministrazione, in base ai quali, la Commissione europea deciderà nel corso dell'anno se e con quali misure intervenire per ridurre il divario di genere esistente ai vertici delle società europee.

Infine, in riferimento al dato culturale che sottende agli stereotipi di genere, fortemente condizionante anche la stessa sicurezza delle donne, nonché l'assetto paritario auspicato dal Progress Report "Women in economic decision-making in the EU" del 15 marzo 2012, si evidenzia l'urgenza di scambi transnazionali di buone prassi con indicazioni di autorità di riferimento comunitario per la sintesi degli indirizzi assunti e la valutazione coordinata degli esiti.

La Presidente
Roberta Mori

